

Adorazione 17 luglio

"Signore Gesù, presente in questo Sacramento, Tu sei il 'Signore del sabato', il vero pane che sazia la nostra fame di amore e di giustizia. Ci mettiamo davanti a Te così come siamo, con le nostre fatiche e le nostre rigidità. Liberaci dal giudizio e insegnaci a vivere nella tua misericordia. Amen."

In quel tempo, Gesù passò tra i campi di grano in giorno di sabato; e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle. Vedendo ciò, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli fanno quello che non è lecito fare di sabato». Ma egli rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando ebbe fame lui e i suoi compagni? Come entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che non era lecito mangiare né a lui, né a suoi compagni, ma soltanto ai sacerdoti? O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato e tuttavia sono senza colpa? Ora io vi dico che qui vi è uno più grande del tempio. Se aveste compreso che cosa significhi: "Misericordia io voglio e non sacrifici", non avreste condannato persone senza colpa. Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato». Mt 12,1-8

Spunti per la Meditazione

La fame e la provvidenza: Gesù non rimprovera i discepoli per la loro fame, ma la accoglie. Egli si offre oggi come nutrimento per le nostre necessità fisiche e spirituali.

Il pericolo del legalismo: I farisei vedono solo la trasgressione formale, non l'uomo. Rischiamo anche noi di usare le regole per giudicare, dimenticando che l'amore è il fine ultimo della Legge.

Misericordia, non sacrificio: Gesù cita il profeta Osea per ricordarci che Dio preferisce un cuore capace di compassione a un'osservanza rituale fredda e distaccata.

Primo Momento di Silenzio: Lo sguardo sull'uomo

"Dio non ha istituito la legge per opprimere l'uomo, ma per fargli del bene. I farisei, invece, capovolgevano l'ordine delle cose: preferivano il rispetto formale del giorno del sabato alla salvezza del proprio fratello. Ricordati che l'altare più prezioso non è quello fatto di pietra su cui si posa il Corpo di Cristo, ma è l'uomo stesso, tempio vivo dello Spirito. Se vuoi onorare il Corpo di Cristo, non disprezzarlo quando lo vedi nudo o affamato nei tuoi fratelli, prima di adornarlo qui in chiesa con drappi di seta." San Giovanni Crisostomo

Come i farisei, tendo a guardare i formalismi o a giudicare le debolezze altrui, dimenticando che il fratello è il tempio vivo di Dio?

Secondo Momento di Silenzio: Il primato dell'amore

"Gesù non guarda tanto alla grandezza delle nostre azioni, né alla loro difficoltà, ma all'amore con cui si compiono. Quante volte cerchiamo di compiacerlo attraverso sacrifici rigidi che inventiamo noi stessi, dimenticando che Egli ci ripete: 'Misericordia io voglio, non sacrificio'. La perfezione consiste nel fare la sua volontà, nell'essere ciò che Egli vuole che noi siamo, accettando con umiltà le nostre debolezze e offrendo a Lui solo il desiderio di amare senza riserve." Santa Teresa di Lisieux

Quali "fami" (di senso, di ascolto, di perdono) porto a Gesù in questa adorazione? Accetto con umiltà le mie debolezze offrendole al Suo amore?

Terzo Momento di Silenzio: Liberi per amare

"Il legalismo ci rende ciechi davanti alla fame dell'uomo. Chi ha fame non può aspettare che la legge glielo permetta. Gesù, difendendo i suoi discepoli che strappavano le spighe, ci insegna che l'amore non calcola i giorni o i permessi: l'amore risponde al bisogno. Davanti all'Eucaristia, chiediamo la grazia di essere liberati da una religione di pura osservanza, che mette a posto la coscienza ma lascia il cuore freddo. Signore, donaci occhi che vedono la fame dei fratelli prima di vedere i loro errori." Don Primo Mazzolari

Riconosco che la misericordia di Cristo è più grande di ogni mia struttura mentale o rigida tradizione? Preferisco una coscienza a posto o un cuore aperto?

"Signore Gesù, pane spezzato per la nostra fame, liberaci dall'ipocrisia che ci fa sentire giusti a scapito degli altri. Rendici capaci di quella misericordia che guarisce, solleva e ridona vita. Trasforma il nostro cuore rigido in un cuore di carne, capace di amare come ami Tu. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen."